



**CODICI**

Tipo scheda PST

**CODICE UNIVOCO**

Numero catalogo generale 00000856

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Definizione stadera

Tipologia a doppia portata

**CATEGORIA**

Categoria principale meccanica

Altra categoria bilance

**LOCALIZZAZIONE**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Provincia MO

Comune Campogalliano

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Denominazione Museo della Bilancia

**UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

**INVENTARIO**

Numero 856

#### ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione luogo di deposito

#### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato Italia  
Regione Emilia-Romagna  
Provincia MO  
Comune Campogalliano

#### COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione Museo della Bilancia

#### CRONOLOGIA

#### CRONOLOGIA GENERICA

Fascia cronologica di riferimento sec. XIX  
Frazione cronologica fine

#### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1893  
A 1893

#### DEFINIZIONE CULTURALE

#### AMBITO CULTURALE

Denominazione produzione austriaca

#### DATI TECNICI

Materia e tecnica ferro/ lavorazione a macchina  
Materia e tecnica ferro/ fusione

#### MISURE

Unità cm  
Altezza 78  
Profondità 33.5  
Lunghezza 65

#### DATI ANALITICI

#### DESCRIZIONE

## Oggetto

Asta in ferro di forma piatta tarata da 0 a 6 kg, con divisione di 50 g, per la portata minore e da 6 a 30 kg, con divisione di 500 g, per la portata maggiore. Il braccio minore ha tre coltelli riportati in acciaio, di cui due per la sospensione del piatto in due diverse posizioni, più o meno vicino al fulcro, da cui pendono staffa, gancio ad occhiello e gancio piatto ad uncino in ferro. Il braccio maggiore ha alla sua estremità una testa in ferro a forma di ogiva per bloccare il romano. Sull'asta scorre un piccolo manicotto a fascetta in ferro con coltello e staffa per appendervi il romano. Il romano, a forma di sfera con base piatta, è in fusione di ferro ed ha un gancio ad uncino in ferro forgiato a mano per appenderlo al manicotto scorrevole. La stadera è sospesa mediante staffa, gancio ad occhiello e gancio ad uncino arrotondato in ferro. La merce era contenuta in un piatto circolare in ferro, con bordi ribattuti su tondino in ferro, e reca sul fondo tracce di vernice nera. Il piatto è sostenuto da tre catene in ferro a tre facce riunite in una crociera a tre braccia in ferro con doppio gancio ad occhiello. Al doppio gancio ad occhiello, in alto è inserito un anello per sospendere il piatto alla stadera, in basso un anello con un gancio piatto ad uncino per la merce.

## Funzione

usata per gli approvvigionamenti militari

## Modalità d'uso

La stadera semplice è una bilancia a bracci disuguali costituita da una leva di primo genere mobile intorno ad un coltello appoggiato negli occhi di una trutina. Il carico da pesarsi è applicato presso l'estremità del braccio minore, e gli fa da equilibrio un peso, detto romano, scorrevole lungo il braccio maggiore che è graduato. La stadera si dice composta se, oltre al romano, è provvista di nonio o di uno o più pesi di rapporto per aumentarne la portata. La particolarità del presente strumento è che la variazione di portata dipende dal punto di sospensione del piatto: quando è sospeso lontano dal punto di sospensione della stadera la portata è minore, viceversa la portata è maggiore quando il piatto è sospeso vicino al fulcro della stadera. Particolare è anche il romano in quanto è un incrocio fra un romano classico, asportabile, ed un romano a manicotto.

## ISCRIZIONI

### Posizione

all'estremità del braccio minore

### Trascrizione

L. 1. K/ T. 06.6 30 K

## ISCRIZIONI

### Posizione

sul corrente del romano

### Trascrizione

L. 1. K

## STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

### Identificazione

punzone austriaco

### Posizione

sul romano su spina di ottone e all'estremità del braccio maggiore

Descrizione numeri (.) e 26 separati da aquila a due teste e sotto numero 893

## STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Identificazione punzone austriaco

Posizione sul braccio maggiore e sul corrente del romano

Descrizione data 893

Notizie storico-critiche L'invenzione della stadera, originaria quasi con certezza della Campania, è da attribuire ai romani intorno al 200 a.C. Ben presto per il suo facile impiego, per la sua immediatezza di lettura e il soddisfacente grado di precisione conquistò i mercati internazionali anche nei secoli successivi all'età romana e rimase, soprattutto in Italia, fino all'avvento delle bilance automatiche, uno degli strumenti per pesare maggiormente diffuso sul territorio. Il venditore riferisce che il nonno gli raccontava che la presente stadera veniva utilizzata dall'esercito austriaco per il rifornimento di vettovaglie durante la prima guerra mondiale (notizia da verificare!). Il numero non leggibile nel punzone di verifica impedisce di specificare geograficamente la provenienza della stadera. Le abbreviazioni punzionate sul braccio minore indicano relativamente il romano (Laufgewicht) e la portata (Tragfähigkeit).

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Note veduta frontale

Nome File



## BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

V., pp., nn. pp. 4-51

## BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto  
V., pp., nn. pp. 274-283

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto  
V., pp., nn. pp. 49-52

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto  
V., pp., nn. pp. 19-21

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto  
V., pp., nn. pp. 8-13

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica  
V., pp., nn. pp. 210-211

#### COMPILAZIONE

#### COMPILAZIONE

Data 2009  
Nome Apparuti L.

#### ANNOTAZIONI

Osservazioni Cfr. inv. 542.